

CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SISTEMI INFORMATICI E ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

DETERMINAZIONE NR. 156 del 29/03/2024

OGGETTO: DETERMINA DI RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DI AFFIDAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA: 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" - CUP: H21F22002170006

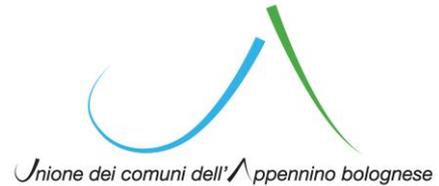
FIRMATO
IL RESPONSABILE
LEONI EROS

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

Determinazione di ricognizione delle attività svolte e di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”

Misura: 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE”

CUP: H21F22002170006

Soggetto attuatore: Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

Sede: Piazza della Pace 4, Vergato (BO)

PEC: unioneappennino@cert.provincia.bo.it

Responsabile unico del procedimento (RUP): Eros Leoni

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare le disposizioni concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- il D.Lgs 31 marzo 2023 , n. 36;

Premesso che:

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (in seguito "Unione") risulta aggiudicatario del finanziamento PNRR finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, a valere sull'avviso "Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" - Amministrazioni diverse da

Comuni e Scuole - Maggio 2022” (da ora in avanti “Avviso”), con decreto di approvazione n. 49 - 2 / 2022 - PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei ministri;

- gli investimenti della Missione 1 – Componente 1, Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” - Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” sono a rendicontazione *lump sum*, legata esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi e i progetti sono costruiti sulla base di soluzioni standard con importo prefissato;
- il progetto, basato sulla soluzione standard dell'Avviso, prevede come obiettivi l'adesione alle piattaforme SPID e CIE, conformemente alle Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite avvisi pubblici a lump sum, e in particolare all'”Allegato 4 - Completamento delle attività e verifiche tecniche Avvisi 1.4.4”
- il progetto richiede inoltre a tutte le amministrazioni che aderiscono alla misura l'utilizzo dello standard OpenID Connect, o, in alternativa, l'erogazione di un piano formativo idoneo a costruire le basi per un successivo passaggio tecnologico
- in relazione all'Allegato 2 dell'Avviso, che definisce il progetto in base allo scenario di partenza del soggetto attuatore alla data del 1/2/2020, l'Unione si trova nello scenario C della tabella 1: “Manca l'integrazione a CIE”.

Visti:

- la deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 30 del 29/12/2023, immediatamente esecutiva, recante l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026;
- la deliberazione di Consiglio dell'Unione nr. 34 del 29/12/2023 avente ad oggetto "Approvazione bilancio 2024 - 2026 dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e relativi allegati", immediatamente esecutiva;
- i provvedimenti presidenziali nr. n. 1/2019 prot 12113 e n. 1/2024 prot n. 196/2024 rispettivamente di nomina del Direttore-Segretario dell'Unione, di nomina dei Responsabili degli uffici e dei servizi, Area Funzionari ed Elevata Qualificazione, ex artt. 50 e 109, T.U. Enti Locali;

Considerato:

- che l'Unione è socio della società Lepida S.c.p.A., lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida;

Visto

- le determinazioni n. 254 del 2/3/2018 e n. 306 del 17/6/2021 del Servizio informatico associato (SIA) dell'Unione, con cui si affidano a Lepida scpa i servizi di accesso alla Rete Lepida, FedERA, PayER, ICAR-ER, Lepida TV, MultiplER e ConfERence previsti nel

bundle approvato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, tra cui il sistema FedERA, piattaforma di identità digitale della regione Emilia-Romagna

- la comunicazione registrata al p.g. n. 7303 del 25/7/2022 con la lista dei primi servizi Federa integrati con CIE da Lepida nell'ambito dei servizi di digitalizzazione curati per gli Enti del territorio e che riporta, come primo servizio integrato con CIE per l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, il servizio Plug&Pay in data 18/3/2021, data compatibile con la candidatura del servizio come "Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie"

Considerato che:

- la struttura dell'Unione non è idonea alla fruizione di un piano formativo ad alto contenuto tecnico, quale quello su OpenID Connect atto a costruire le basi per un successivo passaggio tecnologico delle piattaforme di identità digitale, ed è quindi opportuno affidare l'adeguamento della piattaforma Federa per l'utilizzo dello standard OpenID Connect

Visto:

- la DGR Emilia-Romagna num. 1015 del 28/06/2016, che istituisce il modello di controllo analogo, aggiornato con Determinazione n 10784 2017 del Responsabile del servizio pianificazione finanziaria e controlli della Regione Emilia-Romagna.
- la Legge Regionale 11/2004 che istituisce Lepida Spa e definisce il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli Enti locali (CPI) come organo a cui è attribuito il controllo analogo e che le azioni della società in house sono guidate e valutate dal meccanismo di governance esercitato attraverso il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento che discute e determina sia il piano industriale, sia ogni listino prezzi;
- la deliberazione di n. 6 del 25/3/2024, con cui il consiglio dell'Unione approvava la convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su LEPIDA s.c.p.a.
- la deliberazione n. 7 del 25/3/2024, con cui il consiglio dell'Unione approvava la Convenzione tra Unione e Regione Emilia-Romagna per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community network Emilia-Romagna" (CNER)
- l'art.226 c.1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che abroga l'elenco delle società in house gestito da ANAC;
- l'art. 7 del d.lgs 36/2023, commi 2 e 3, che prevedono e regolano l'affidamento diretto a società in house di lavori, servizi o forniture;

Considerato:

- che Lepida ha inviato il 4/3/2024 l'offerta per l'adeguamento del portale Federa per l'integrazione con OpenID Connect AVVISO PNRR 1.4.4, registrata al p.g. dell'Unione con il n. 2478 del 4/3/2024 per il costo di 574,31 euro esenti da Iva ai sensi dell'art.10,co.2 del DPR 633/1972.
- che l'affidamento alla società in house Lepida S.c.p.a. è motivato dal perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche, che sono gli obiettivi fondanti della Comunità territoriale denominata "Community network Emilia Romagna" (CNER), in cui Lepida ScpA ricopre il ruolo di gestore tecnico delle attività derivanti dall'utilizzo da parte

degli Enti delle infrastrutture, delle piattaforme e dei servizi nonché titolare delle attività di supporto al coordinamento tecnico-progettuale

- che il costo è ritenuto congruo per il servizio sulla base di specifica valutazione estimativa.

Rilevato

- che è stato richiesto il D.U.R.C. on line per la verifica della regolarità contributiva della società Lepida scpa e che lo stesso, avente scadenza 1/6/2024, è risultato regolare;
- che la società Lepida scpa ha prodotto la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 47 del D.L. 77/2021;
- che la società Lepida scpa ha inviato le dichiarazioni relative al titolare effettivo;
- che il RUP ha effettuato le verifiche dei requisiti previsti dall'art. 94 del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023 tramite il Fascicolo virtuale dell'operatore economico;
- che i documenti sopra citati sono conservati agli atti dell'Unione;
- che, in base alla previsione del Decreto del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 195/2022 recante "*Modifica dell'Allegato 4 (DNSH) degli Avvisi, pubblicati sulla Piattaforma PA digitale 2026, a valere sull'Investimento 1.2 e sulle Misure 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5 della Missione 1 Componente 1 del PNRR a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale*", e al conseguente "*Allegato 4 - Aggiornamento dicembre 2022 NON APPLICABILITA' M1C1 1.3 - 1.4*" che richiama la Circolare del 13 ottobre 2022 "*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*" della Ragioneria Generale dello Stato, le parti danno atto che per le misure 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 e 1.4.5 non è necessaria la compilazione delle Checklist DNSH.

Richiamati inoltre:

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";
- Il Decreto-legge 16 luglio 2020 n 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n 120 e segnatamente l'articolo 1 comma 2 e 3 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni);
- le "Linee guida volte a favorire l'equità, l'inclusione e le pari opportunità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e del PNC, Piano Nazionale Complementare" approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari Opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicate in Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2021, in attuazione dell'art. 47 del DL n. 77/2021 (come novellato dalla legge di conversione n. 108/2021);
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto

2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

- il decreto MEF 6 agosto 2021, “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178;
- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do not significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, il rispetto dei diritti al lavoro delle persone disabili e del superamento dei divari territoriali (art 47 DL 77/2021);
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo: per target (obiettivi) i risultati quantitativi; per milestone (traguardi) i risultati qualitativi;

Ritenuta pertanto la propria competenza a procedere in merito;

Visto:

- lo statuto dell'Unione;
- il D.Lgs 31 marzo 2023 , n. 36

DETERMINA

Di integrare le determinazioni n. 254 del 2/3/2018 e n. 306 del 17/6/2021 del Servizio informatico associato (SIA) dell'Unione del Servizio informatico associato dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese con i punti seguenti:

- parte delle attività svolte con l'affidamento fanno riferimento alla candidatura dell'Unione all'avviso “Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 – Investimento

1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” - Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” - Amministrazioni diverse da Comuni e Scuole - Maggio 2022” finanziato con decreto di approvazione n. 49 - 2 / 2022 - PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei ministri;

- il CUP è H21F22002170006
- l'Unione ha attuato l'attività di “Integrazione a CIE”, candidata all'Avviso con la caratteristica attuativa “Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie”, e in particolare ha integrato il primo servizio con CIE (servizio Plug&Pay) in data 18/3/2021 nell'ambito dei progetti di digitalizzazione curati dalla società in house Lepida scpa per gli enti soci, incaricata tramite affidamento diretto a società in house

Di accertare l'entrata, corrispondente ai finanziamenti descritti in premessa, come da prospetto allegato;

Di affidare alla società in house Lepida s.c.p.a. il servizio di “adeguamento del portale Federa per l'integrazione con OpenID Connect AVVISO PNRR 1.4.4” per la cifra di € 574,31 IVA esclusa, tramite affidamento diretto a società in house;

Di dare atto che la spesa è in regime di esenzione Iva ai sensi dell'art.10, co.2 del DPR 633/1972.

Di impegnare la spesa come da prospetto allegato;

Di sottoscrivere il contratto e **trasmettere** tempestivamente, mediante l'inserimento nella apposita sezione della piattaforma PAdigitale2026, e comunque entro i termini massimi indicati nell'Allegato 2 dell'Avviso ed eventuali successive proroghe, tutte le informazioni richieste in merito al contratto e al fornitore;

Di dare atto, ai sensi dell'art. 192 del t.u. enti locali (d.lgs. 18 agosto 2000, n.267), che:

- il fine che con il contratto si intende perseguire è quello di integrare il protocollo OpenID connect al sistema di identità digitale Federa in uso presso l'Unione, come specificato in premessa e oggetto della domanda di contributo presentata dall'Unione nell'ambito della Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” - Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE”;
- l'oggetto del contratto sono pertanto tutti i beni e i servizi necessari per l'adeguamento del portale Federa, come specificato in precedenza;
- la modalità di scelta del contraente è l'affidamento diretto a società in house;
- la forma del contratto è quella dello scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali (art. 18, comma 1, d.lgs. 36/2023) ed è costituito dall'offerta controfirmata e dai documenti ad essa allegati;
- clausole essenziali del contratto: la prestazione deve essere erogata alle condizioni e garanzie previste nel contratto acquisito agli atti;
- il CIG non è dovuto per gli affidamenti in house
- il CUP è H21F22002170006

- che il responsabile unico del procedimento e del progetto è il Responsabile del Servizio informatico associato (SIA), nonché componente dell'Ufficio associato per la transizione digitale dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, Eros Leoni;
- che il presente provvedimento assume le caratteristiche della determina a contrarre di cui agli artt. 192 del D.lgs. 267/2000 e 17 del D.lgs. n. 36/2023;

Di dare atto che le attività oggetto della candidatura dell'Unione all'Avviso

- non sono state finanziate da altri fondi pubblici, nazionali, regionali o europei e rispettano il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- sono coerenti con il progetto complessivo di Transizione digitale dell'Unione e in particolare con il progetto di estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE
- fanno riferimento alla misura 1.4.4 e quindi, in base alla previsione del Decreto del Capo Dipartimento per la trasformazione digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 195/2022 recante “Modifica dell'Allegato 4 (DNSH) degli Avvisi, pubblicati sulla Piattaforma PA digitale 2026, a valere sull'Investimento 1.2 e sulle Misure 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5 della Missione 1 Componente 1 del PNRR a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale”, e al conseguente “Allegato 4 - Aggiornamento dicembre 2022 NON APPLICABILITA' M1C1 1.3 - 1.4” che richiama la Circolare del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)” della Ragioneria Generale dello Stato, per le misure 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 e 1.4.5 non è necessaria la compilazione delle Checklist DNSH;
- sono state avviate in data successiva al 31 gennaio 2020 e quindi, come indicato dall'Art. 17 "Ammissibilità" comma 2, del Regolamento UE 2021/241 del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 febbraio 2021, "Le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 sono ammissibili a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente regolamento."
- sono coerenti con i principi e gli obblighi specifici del PNRR e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani;
- garantiscono il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, tutela dei diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;

Di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;

Di dare atto, inoltre, che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, e verrà pubblicato all'Albo Pretorio Online dell'Unione per 15 giorni consecutivi

Il RUP
Eros Leoni